

XI LEGISLATURA
UFFICIO DI PRESIDENZA
Delibera n. 235

Estratto del processo verbale della seduta n. 61 del 17 marzo 2015

Oggetto: autorizzazione al Presidente del Consiglio regionale a sottoporre al Sindaco della Città Autonoma di Buenos Aires lo schema d'intesa con l'Assemblea legislativa della Regione Friuli Venezia Giulia.

Presiede il Presidente Franco Iacop

Sono presenti:

i Vice Presidenti Paride Cargnelutti
Igor Gabrovec

i Consiglieri Segretari Emiliano Edera
Daniele Gerolin
Bruno Marini

E' assente:

il Consigliere Segretario Claudio Violino

Assistono:
il Segretario generale Augusto Viola
il Vice Segretario generale Gabriella Di Blas
l'addetta all'Ufficio Stampa Maria Pia Bonessi

Verbalizza Morena Barzan

Autorizzazione al Presidente del Consiglio regionale a sottoporre al Sindaco della Città Autonoma di Buenos Aires lo schema d'intesa con l'Assemblea legislativa della Regione Friuli Venezia Giulia.

- omissis -

L'Ufficio di Presidenza,

PREMESSO che l'articolo 18 della legge regionale 17/2007 attribuisce al Consiglio regionale la potestà di formulare il proprio indirizzo in merito al Documento di indirizzi generali in materia di Cooperazione internazionale, attività internazionale della Regione e rapporti con l'Unione Europea;

EVIDENZIATO come nel merito di tale documento, approvato dal Consiglio regionale in data 9 giugno 2014, venga espressamente indicata anche l'Area Sudamericana e, tra i Paesi indicati la Repubblica di Argentina dove, da tempo, sono stati avviati progetti di Cooperazione allo Sviluppo ed Attività di Partenariato internazionale, ai sensi della legge regionale 19/2000, il cui Programma regionale 2014-2017 è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n.1394 del 24 luglio 2014 e successivo parere positivo della Commissione consiliare competente, in data 30 luglio 2014;

RICORDATO come tra l'Italia e l'Argentina esistano vincoli di amicizia, nonché legami storici, culturali ed economici che costituiscono gli elementi fondamentali della storia e del destino comune delle rispettive comunità;

SOTTOLINEATO come questi vincoli abbiano avuto ed abbiano tutt'ora particolare rilevanza in Friuli Venezia Giulia, in considerazione della stretta relazione bilaterale sostenuta nel tempo dalla comunità dei migranti corregionali in Argentina, con la Città di Buenos Aires;

CONSIDERATA l'importanza di approfondire e rafforzare i legami già esistenti tra la comunità friulano-giuliana e la comunità di Buenos Aires e la necessità di realizzare scambi di conoscenze e di esperienze per lo sviluppo e il rafforzamento permanente delle istituzioni democratiche;

RIBADITA l'esigenza di rafforzare le reciproche relazioni ed i vincoli di amicizia, solidarietà e cooperazione fra le due rispettive comunità, al fine di conseguire un accrescimento equilibrato e durevole, anche alla luce della reciproca autonomia di cui godono il Friuli Venezia Giulia e la Città Autonoma di Buenos Aires;

RICHIAMATA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 234 del 31 marzo 2015, con la quale l'Ufficio di Presidenza ha autorizzato la missione a Avellaneda, Santa Fè, e Buenos Aires (Argentina) del Presidente del Consiglio regionale;

VISTO lo schema d'intesa tra l'Assemblea legislativa della Regione Friuli Venezia Giulia e la Città Autonoma di Buenos Aires predisposto in vista della missione autorizzata con la deliberazione n. 234 del 31 marzo 2015;

RITENUTO di autorizzare il Presidente del Consiglio regionale, Franco Iacop, a sottoporre l'allegato Schema d'Intesa alla valutazione del Sindaco della Città Autonoma di Buenos Aires in occasione della predetta missione, per la successiva sottoscrizione;

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'articolo 6 della legge 5 giugno 2003, n.131;

all'unanimità

delibera

a) di approvare lo Schema di Intesa di cui all'allegato, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

b) di autorizzare il Presidente del Consiglio regionale a sottoporre alla valutazione del Sindaco della Città Autonoma di Buenos Aires, a nome e per conto dell'Assemblea legislativa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, lo Schema di Intesa, per la successiva sottoscrizione.

- omissis -

IL PRESIDENTE

Franco Iacop

IL SEGRETARIO GENERALE

Augusto Viola

IL VERBALIZZANTE

Morena Barzan

SCHEMA DI INTESA

tra l'Assemblea legislativa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Legislatura della Città Autonoma di Buenos Aires

Città Autonoma di Buenos Aires, 25 marzo 2015

PREMESSO che tra l'Italia e l'Argentina esistono vincoli di amicizia, nonché legami storici, culturali ed economici che costituiscono gli elementi fondamentali della storia e del destino comune delle rispettive comunità;

SOTTOLINEATO come questi vincoli abbiano avuto ed abbiano tutt'ora particolare rilevanza in Friuli Venezia Giulia considerata la stretta relazione bilaterale sostenuta nel tempo dalla comunità dei migranti corregionali in Argentina con la città di Buenos Aires;

CONSIDERATA l'importanza di approfondire e rafforzare i legami già esistenti tra la comunità friulano-giuliana e la comunità porteña e la necessità di realizzare scambi di conoscenze e di esperienze per lo sviluppo e il rafforzamento permanente delle istituzioni democratiche;

RIBADITA l'esigenza di rafforzare le reciproche relazioni ed i vincoli di amicizia, solidarietà e cooperazione fra le due rispettive comunità, al fine di conseguire un accrescimento equilibrato e durevole, anche alla luce della reciproca autonomia di cui godono il Friuli Venezia Giulia e la città di Buenos Aires;

le Parti convengono quanto segue:

Art. 1

(rapporti istituzionali)

Il Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia e la Legislatura della Città Autonoma di Buenos Aires concordano di mantenere una relazione stabile di comunicazioni e cooperazione, basata sui principi del rispetto, trasparenza e mutuo supporto, impegnandosi a collaborare nei termini previsti dal presente Protocollo e da quanto potrà essere previsto da successivi eventuali allegati.

Art. 2

(collaborazioni)

Il Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia e la Legislatura della Città Autonoma di Buenos Aires si impegnano a collaborare tra loro, promuovendo progetti, accordi e alleanze anche con soggetti terzi, organizzazioni pubbliche e private, di riferimento dei loro rispettivi territori, con l'obiettivo di concretizzare uno scambio di conoscenze, esperienze e risorse per promuovere e appoggiare lo sviluppo sostenibile delle due comunità e per il consolidamento delle istituzioni. In particolare nell'ottica di

rafforzare la democrazia istituzionale, l'identità linguistica, le minoranze e il ruolo nelle istituzioni dei governi locali.

Art. 3

(integrazione dei corregionali)

Il Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia e la Legislatura della Città Autonoma di Buenos Aires sostengono e contribuiscono a realizzare attività promosse dai corregionali; privilegia altresì altre attività riguardanti altre istituzioni, enti o comunità, tendenti a favorire i processi di integrazione e cooperazione a favore dello sviluppo e il dialogo interculturale.

Art. 4

(scambi per il rafforzamento istituzionale)

Il Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia e la Legislatura della Città Autonoma di Buenos Aires si propongono di favorire lo scambio di esperienze finalizzate a rafforzare le istituzioni, includendo tra tutti gli obiettivi, la formazione di eccellenze, le risorse umane e le buone pratiche, organizzando seminari e corsi, stabilendo borse di studio, aiuti allo studio, stage e altro, secondo le finalità sopra esposte.

Art. 5

(formazione e istruzione)

Il Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia e la Legislatura della Città Autonoma di Buenos Aires si impegnano a promuovere la cooperazione finalizzata alla realizzazione di accordi tra le istituzioni formative e dell'istruzione, anche nell'ottica di scambi culturali che promuovono e rafforzino i legami storici, culturali ed economici propri delle due parti.

Art. 6

(cooperazione)

Il Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia e la Legislatura della Città Autonoma di Buenos Aires sviluppano la cooperazione sociale e tecnica attraverso la realizzazione di seminari, assistenza tecnica e di tutte le altre eventuali modalità, ritenute pertinenti e funzionali ai fine del presente Protocollo.

Art. 7

(gruppi di lavoro)

Al fine di rendere concrete ed effettive le finalità del presente Protocollo le Parti possono dar vita a Gruppi di Lavoro e/o Tavoli di Lavoro composti dai Presidenti delle due Amministrazioni, dagli eletti nei rispettivi Consigli, dai funzionari regionali e comunali ed eventualmente da esperti indicati dalle Parti. I Presidenti presiedono le delegazioni che partecipano ai Gruppi o ai Tavoli di Lavoro e provvedono a delegare, all'occorrenza, le relative funzioni.

Art.8

(conformità legislativa)

Tutte le attività di collaborazione raggiunte sulla base del presente Protocollo saranno realizzate in conformità e nel rispetto delle legislazioni vigenti nei due Paesi e della normativa internazionale.

Art.9

(integrazioni del Protocollo)

Il presente Protocollo potrà essere integrato con successivi allegati qualora le Parti intendano regolare ulteriori aspetti relativi alla collaborazione tra le due realtà istituzionali. Le integrazioni e gli allegati acquisteranno efficacia come previsto al successivo art.10.

Art.10

(entrata in vigore e durata)

Il presente Schema di Intesa assumerà i contenuti propri dell'Intesa solo dopo l'approvazione dell'Organo statale competente dei rispettivi Paesi, ove previsto e, successivamente, acquisterà piena efficacia alla data della sua firma, che può essere apposta anche in via telematica.

L'Intesa avrà la durata di cinque anni, rinnovabili di comune accordo tra le Parti.

In prova di conformità ed a un solo effetto, si firmano 4 (quattro) copie della stessa versione, nella Città Autónoma di Buenos Aires, il giorno 25 marzo del 2015.

On. Franco Iacop

Presidente

Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia

(Repubblica Italiana)

Deputato Cristian Ritondo

Primo Vicepresidente

Legislatura Città Buenos Aires

(Repubblica Argentina)